**IL DIARIO DI UNA SCHIAPPA**

**recensione di Tommaso Di Luccio 1H...quasi 2H**

L’autore Jeff Kinney, classe 1971, è uno scrittore statunitense contemporaneo, il suo genere sono libri comici ambientati principalmente nelle scuole medie. Al primo posto fra gli autori di bestseller citati dal New York Times e vincitore per ben sei volte del Nickelodeon Kids’ Choice Award per la serie *Diario di una Schiappa*.

La casa editrice che ha pubblicato questo libro in Italia, e molti altri non necessariamente comici, è *il castoro*. *Il diario di una schiappa* nasce nel 2007 come collana strutturata in forma mista di testo e vignette, estremamente scorrevole per la lettura; oggi ha raggiunto circa 12 volumi e dal 2010 sono usciti anche 4 film per il cinema. Io ne ho letti 7 e ho visto 3 dei 4 film usciti.

Il personaggio principale è anche il protagonista della storia, nonchè il mio personaggio preferito: Greg Heffley. La collana tratta in modo divertente le vicende della famiglia di Greg e dei suoi compagni di scuola, che rappresentano i personaggi secondari. La storia che qui recensisco, cioè il primo volume della collana, parla di un ragazzo, Greg, che deve iniziare le scuole medie e si trova in difficoltà perché è convinto che le medie siano inutili e per ‘’sopravvivere’’ si debba essere il più popolari possibile. Inizialmente Greg comincia l’avventura delle scuole medie senza particolari problemi e crede di poter diventare anche il più popolare, ma ha paura che il suo amico Rowley possa rovinare un pò tutto con il suo comportamento infantile, mettendolo in grande imbarazzo. Il tempo passa, la scuola diventa sempre più complicata tanto da far litigare i due amici e mille peripezie super divertenti aspettano Greg, ma alla fine tutto è bene quel che finisce bene.

La storia è raccontata al tempo presente, la vicenda si svolge interamente tra casa e scuola di Greg. La mia scena preferita è sicuramente quando Greg varca per la prima volta la soglia della scuola e viene travolto da una specie di circo di gag, urla, litigi e confusione che da un lato lo “disgusta”, dall’altro vorrebbe farne parte come leader e non come semplice spettatore.

Questa storia mi è piaciuta molto soprattutto perchè l’autore attraverso un racconto comico è riuscito a sottolineare molti aspetti importanti come il non avere paura di affrontare qualcosa di nuovo che a prima vista può sembrare impossibile. Sono rimasto particolarmente colpito dal fatto che le storie che l'autore racconta possono essere attualizzare e potrebbero accadere a ciascuno di noi. Significativa è stato per me l’episodio del ragazzo che ha una malformazione al viso e ciò gli impedisce di ambientarsi nella nuova scuola perché lì tutti si basano sull’aspetto fisico; ho riflettuto sull’importanza di andare sempre oltre le apparenze per conoscere più in profondità un amico.

Per chi volesse approfondire la conoscenza della collana può cliccare [qui](https://www.diariodiunaschiappa.com/)